

COMUNE DI VIGONE

RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA ADIACENTE IL FABBRICATO EX-STAZIONE

Area sita in Piazza Clemente Corte, - 10067 Vigone (TO) - Censito al NCT al Foglio 35 mappale 101

PROGETTO ESECUTIVO

Elab_01 RELAZIONE GENERALE

Elaborati:

Scala

RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE:



COMUNE DI VIGONE

Piazza Palazzo Civico n. 1 - 10067 Vigone (TO)
Tel. (+39) 011.9804269/ Fax. (+39) 011.9804269
P.IVA 04004340016/C.F. 85003470011

PROGETTISTA

ARCHITETTO GIAN LUCA FORESTIERO
STUDIOATA
VIA BELFIORE 36
TORINO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ARCHITETTO MARCO VIOTTO

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - Area adiacente al fabbricato ex-stazione – Piazza Clemente Corte, Vigone (TO)

1. Premessa e contesto

L'area oggetto di intervento si trova a Vigone, in prossimità del fabbricato ex-stazione ferroviaria dismesso e lungo il tracciato della pista ciclabile Via delle Risorgive (nota anche come pista ciclabile Airasca-Moretta), che collega i comuni di Airasca e Moretta attraversando Scalenghe, Cercenasco, Vigone e Villafranca Piemonte.

La pista ciclabile, aperta anche ai pedoni in modalità regolamentata, è un'importante infrastruttura per il cicloturismo del Pinerolese, territorio ricco di borghi medievali, musei e chiese storiche.

Sono in corso i lavori di "recupero del fabbricato ex stazione ferroviaria presso piazza clemente corte" che prevede il completo recupero conservativo del fabbricato "ex Stazione di Vigone", acquisito dal Comune nel 2021, posto sulla ex linea ferroviaria ottocentesca Airasca-Saluzzo tramite manutenzione straordinaria, con adeguamento alle vigenti normative in materia antisismica ed efficientamento energetico. Il progetto riguarda la riqualificazione del fabbricato dell'ex stazione ferroviaria di Vigone. Obiettivo principale dell'opera è restituire al paese un luogo che possa fungere da cuore culturale e sociale, valorizzando il territorio e le relazioni tra i suoi abitanti. L'intervento proposto si fonda sulla creazione di una rete di servizi e spazi di aggregazione accessibili a tutti, promuovendo la condivisione, l'inclusione e lo sviluppo della comunità locale. L'ex stazione, simbolo storico del paese, sarà trasformata in un centro polifunzionale che accoglierà attività e servizi diversificati, concepiti per rispondere alle esigenze di tutte le fasce d'età. L'intero complesso sarà aperto alla cittadinanza, offrendo una combinazione di servizi e spazi progettati per favorire l'interazione sociale, la crescita culturale e il rafforzamento del senso di comunità.

L'area da riqualificare è caratterizzata da fondo in ghiaia irregolare, assenza di illuminazione e scarsa integrazione paesaggistica, presenta un alto potenziale di valorizzazione grazie alla vicinanza alla nuova biblioteca, alla pista ciclabile e alla piazza principale. L'obiettivo del progetto di questa area, essendo in strettissima connessione con il progetto di recupero dell'ex stazione, è trasformarla in uno spazio fruibile, sicuro e multifunzionale, capace di accogliere residenti e visitatori, incentivare il turismo lento e ospitare eventi locali.

2. Obiettivi del progetto

- Recuperare un'area urbana oggi semi abbandonata, rendendola sicura e funzionale.
- Connessione con il progetto di recupero dell'ex stazione.
- Valorizzare il contesto paesaggistico, integrandolo con la pista ciclabile e l'area verde comunale dei "Viali".
- Favorire il turismo sostenibile e il cicloturismo.
- Creare uno spazio polivalente, utilizzabile per eventi, fiere, area verde e parcheggio temporaneo.
- Garantire accessibilità universale, eliminando le barriere architettoniche.

3. Descrizione degli interventi

Superficie complessiva: circa 4.675 m²

Di cui:

- Superficie area inghiaiaata: 2.620 m²
- Superficie area inerbita e/o piantumata: 1.565 m²
- Superficie ripa: 490 m²

3.1 Pavimentazione area

- Mantenimento di fondo in ghiaia drenante a basso impatto ambientale, in coerenza con il carattere naturalistico dell'area.

- Realizzazione di raccolta acque piovane mediante caditoie in ghisa collegate alla rete mediante pozzetti e tubazioni adeguate alla portata necessaria.
- Livellatura del terreno per migliorare fruibilità e accessibilità, assicurando il corretto deflusso delle acque piovane.
- Finitura con ghiaia di colore uniforme a scelta della D.L. rullata e compattata per le aree carrabili.
- Organizzazione degli stalli mediante cordoli in cemento colorati a raso terra, posati con disegno irregolare a “intarsio” indefiniti per dare l’aspetto di uno spazio flessibile e versatile e all’occorrenza destinato anche a parcheggio.
- Separazione tra le aree verdi e le aree in ghiaia con lama metallica – carrabile e resistente agli urti tipo corten posata in modo rettilineo e curvo su disegno e secondo le indicazioni della D.L.

3.2 Riqualificazione e messa in sicurezza della sponda est

- Pulizia, taglio e diserbo delle infestanti;
- Consolidamento e livellamento a mezzo meccanico di alcune parti franose al fine di preparare la sponda alle successive fasi;
- Aggiunta di materiale per uniformare la riva e renderla adatta alla posa del telo e successiva piantumazione;
- Posizionamento di telo protettivo per prevenire erosioni e la crescita di piante infestanti.
- Messa a dimora di piante arboree e tappezzanti per creare una barriera verde naturale;
- Installazione di recinzione in legno lungo il dislivello dell’area verde di nuova realizzazione, (modello “croce di S. Andrea” in pino trattato) in armonia estetica con il contesto.
- Installazione di cordolo di sicurezza a delimitazione tra l’area verde e l’area in ghiaia con lama metallica – carrabile e resistente agli urti tipo corten posata in modo rettilineo e curvo su disegno e secondo le indicazioni della D.L.

3.3 Verde

- Mantenimento e valorizzazione dell'area verde destinata a prato.
- Piantumazione di nuovi alberi a basso fusto sul lato est per creare zone d'ombra e delimitare visivamente l'area.

3.4 Illuminazione

- Installazione di nuovi pali con diverse tipologie di corpi illuminanti:
- Singolo:
 - Basso palo nell'area di fronte alla nuova biblioteca, per assicurare continuità "della luce" con gli apparecchi illuminanti degli adiacenti viali .
- Doppio alto 8 m:
 - Basso palo lungo la pista ciclabile, per garantire sicurezza ai passanti con ridotto inquinamento luminoso.
 - Alto palo nell'area centrale, per assicurare visibilità durante eventi serali.
- Doppio alto 6 m:
 - Basso palo lungo la pista ciclabile, per garantire sicurezza ai passanti con ridotto inquinamento luminoso.
 - Alto palo nell'area centrale, per assicurare visibilità durante eventi serali.
- Singolo:
 - Alto palo nell'area centrale, per assicurare visibilità durante eventi serali.

3.5 Arredo urbano

- Cartellonistica informativa e segnaletica.
- Dissuasori pista ciclabile

3.6 Parcheggio

Predisposizione dell'area per ospitare sino a 33 auto.

3.7 Sottoservizi

- Predisposizione per ospitare fiere o manifestazioni.
- Installazione di pozzetti con prese elettriche per alimentare stand, illuminazione aggiuntiva o attrezzature temporanee durante eventi.
- Predisposizione per impianto audio e video sorveglianza.
- Impianto di irrigazione per le nuove essenze arboree.
- Realizzazione di pozzetto e impianto per nuovo sistema di irrigazione e collegamento by-pass all'esistente.
- Realizzazione di fognatura - raccolta acque piovane mediante caditoie sifonate in ghisa collegate alla nuova rete mediante pozzetti e tubazioni adeguate alla portata necessaria.

4. Benefici attesi

- Miglioramento estetico e funzionale dell'area.
- Maggiore attrattività turistica grazie al collegamento diretto con la pista ciclabile Via delle Risorgive.
- Incremento della sicurezza per utenti e visitatori.
- Versatilità d'uso: area verde, punto di sosta, parcheggio temporaneo.
- Valorizzazione sociale come luogo di incontro e aggregazione per la comunità.

5. Conclusioni

Il progetto prevede un intervento mirato, sostenibile e rispettoso dell'ambiente, volto a restituire alla comunità e ai turisti un'area oggi marginale.

La riqualificazione, unendo funzionalità, estetica e sostenibilità, punta a creare un nuovo polo di socialità e turismo lento, contribuendo alla crescita economica e culturale di Vigone e costituendo un modello replicabile in altri contesti urbani.